

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**(SOGGETTO INCARICATO DEL CONTROLLO LEGALE)**  
**AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023**

*Al Commissario Straordinario.*

La proposta di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, oggetto della presente relazione con l'allegato 2 (*"Riassunto dei dati del conto consuntivo, nonché i dati disponibili in ordine alla gestione dell'anno in corso"*) riporta i dati del consuntivo 2020 con una proiezione di dati consuntivi consolidati al 31-12-2020. Il risultato economico che ne deriva, così come per il 2019, nella gestione caratteristica (differenza tra valore della produzione e costo della produzione) è positivo e rimane tale anche nel risultato finale che, rispetto alla gestione caratteristica è aggravato dagli oneri finanziari e dalle imposte dell'esercizio; il risultato netto pertanto previsto è pari ad euro 228.322.

La delibera del Commissario straordinario n. 2 del 22 febbraio 2021 adotta il bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023; tale documento e tutti i suoi cinque allegati sono stati trasmessi in pari data a questo collegio a mezzo via p.e.c. ai fini dell'approntamento della presente relazione.

Il bilancio si compone di una parte numerico–descrittiva nella quale vengono riportate le voci di sintesi del bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023. Tali voci, una per una, relativamente al 2021 vengono indicate, oltre che il relativo importo corrispondente, anche nella loro puntuale descrizione; il bilancio pluriennale (da pag. 10 del documento) viene sinteticamente introdotto richiamandone la coerenza con il piano – programma e rinviato alle successive schede numeriche.

Il bilancio sottoposto alla nostra attenzione presenta risultati netti positivi in tutti e tre gli esercizi: 2021, 2022 e 2023.

La pianificazione delle attività per l'anno 2021 e la conseguente redazione del Bilancio di Previsione aderiscono pienamente alle prescrizioni operative stabilite nell'AIA vigente n. DPC026/02 del 23/07/2015 e nelle sue successive modificazioni sostanziali che interverranno con l'entrata in funzione dell'impianto FORSU della Concessionaria Ladurner (provvedimento AIA n. DPC026/151 del 12/07/2017). Pertanto, la redazione del bilancio preventivo 2021 è finalizzata anche a garantire una

corretta gestione degli impianti e del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani sia del comprensorio di riferimento che di altre realtà della Regione in conformità agli atti autorizzativi, contratti di concessione in essere dei servizi e/o esigenze di carattere emergenziale e concorre alla realizzazione degli obiettivi della L.R. 36/2013 in materia di nuova “governance” dei servizi integrati di gestione dei rifiuti urbani.

*“Come accennato nelle premesse, con l’entrata in funzione dell’impianto LADURNER l’impianto TMB del Consorzio dovrà essere oggetto di una riconversione funzionale delle linee impiantistiche di trattamento delle frazioni di rifiuti (a partire dai RUI) e la sua potenzialità dovrebbe essere oggetto di opportuna revisione in AIA.”*

La entrata in funzione dell’impianto citato non dovrebbe avvenire prima del 2023, per cui sembra corretto non tenerne conto nel bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023 oggetto della presente relazione.

Gli allegati al bilancio sono di seguito elencati con sintetiche considerazioni sul loro contenuto e finalità:

**a. Allegato 1 PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA ATTUARSI NELL’ESERCIZIO IN CONFORMITA’ AL PIANO-PROGRAMMA CON L’INDICAZIONE DELLA SPESA PREVISTA NELL’ANNO E DELLE MODALITA’ DELLA SUA COPERTURA**

Si tratta del programma degli investimenti da attuarsi in conformità al piano programma dove sono previsti e descritti tutti gli investimenti relativi al 2021 ed al triennio 2021-2023. La realizzazione di tale programma, quantunque prefigurato sulla base delle reali esigenze di sviluppo e riconversione del Consorzio, appare molto ambizioso e di non agevole realizzabilità, soprattutto nella considerazione che gli investimenti più corposi attengono alla collaborazione piena (anche in termini di impegno economico-finanziario) dei comuni consorziati. Basti per tutti la costruzione, previa autorizzazioni necessarie, della **QUARTA DISCARICA**, per la quale realizzazione si prevede un costo di euro 3.800.000,00 la cui copertura dovrebbe essere data da un mutuo al chirografo che solo gli enti consorziati possono garantire in qualità di proprietari del polo tecnologico. E’ appena il caso di rilevare che tale investimento, parimenti all’**IMPIANTO DI ESSICCAZIONE DEI FANGHI** di euro 8.300.000,00, correttamente, non viene valorizzato (cioè non monetizzato nel pluriennale) in quanto, allo stato, si è ancora in una fase di mera progettazione. Altri principali investimenti previsti nel triennio sono: l’acquisto di un tritratore per l’impianto TMB, un altro per il verde e la realizzazione di aree di stoccaggio.

**b. Allegato 2 RIASSUNTO DEI DATI DEL CONTO CONSUNTIVO, NONCHE’ I DATI ECONOMICI DISPONIBILI IN ORDINE ALLA GESTIONE DELL’ANNO IN CORSO**

Come già evidenziato sopra si tratta dei dati consuntivi degli anni 2018/2019 e di una proiezione dei dati consuntivi 2020.

*c. Allegato 3 TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE DISTINTA PER CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO E PER CIASCUNA CATEGORIA O LIVELLO DI INQUADRAMENTO CON LE VARIAZIONI*

Sono evidenziati i numeri dei dipendenti e degli interinali con le variazioni previste per il 2021. Dipendenti in servizio nel 2020 n. 28 dipendenti e n. 6 interinali; nel 2021 i dipendenti e gli interinali rimangono gli stessi e pertanto non sono previste variazioni.

*d. Allegato 4 RELAZIONE DEL DIRETTORE APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (NEL CASO DELL'ENTE COMMISSARIATO LA RELAZIONE E' DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO)*

Si tratta di una relazione completa ed articolata nella quale, oltre a quanto già evidenziato relativamente al concessionario Ladurner, sono riportate considerazioni importanti di carattere generale come la normativa di riferimento del settore in cui opera il consorzio, compreso il rispetto, nella formulazione del bilancio preventivo 2021, delle norme in materia di tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali, della trasparenza amministrativa e prevenzione della corruzione, oltre al permanere della criticità legata a molti dei comuni consorziati, proprietari dell'impianto, che hanno esternalizzato a terzi i servizi di raccolta, con conseguente danno economico per il Consorzio stesso e che andrebbero recuperati ai fini della vita stessa di esso. Sono evidenziati e descritti anche nella loro consistenza economica i **progetti di chiusura delle discariche 1 e 2**; viene analizzato lo stato del **sequestro della discarica n. 3** da parte dell'Autorità Giudiziaria e delle conseguenze che ne sono derivate e ne derivano (vedi pagg. 7 e 8 della Relazione); sono indicati con dovizia di particolari e provvedimenti a supporto **gli obiettivi previsti**; è riportata una analisi puntuale dei **crediti e dei debiti in contenzioso**.

*e. Allegato 5 PIANO TARIFFARIO 2021*

Tale piano prevede le stesse tariffe previste nel piano tariffario del 2020, laddove in merito all'impianto TMB, il solo adeguamento all'indice ISTAT previsto per l'annualità 2020 era pari all'1%, mentre, con riferimento alla FORSU, i comuni consorziati, sempre per l'annualità 2020 dovevano pagare euro 10,00/tonn. in più rispetto al 2019, per poter far fronte ai lavori di bonifica della vasca posta a lato nord.

Ricordiamo che il presente Collegio, con riferimento *al provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vasto in data 20/03/2019 (P.P. 201/2019)*, con il quale è stata posta sotto sequestro preventivo la discarica di servizio n. 3, ubicata in loc. “Valle Cena” di Cupello (CH) ed in concessione alla “Cupello Ambiente S.r.l.” e dalla stessa gestita, già nel 2019 aveva evidenziato le conseguenze che potevano derivare da tale provvedimento con l’invito a tutti gli enti consorziati a prendere immediatamente gli opportuni provvedimenti in adesione a quanto indicato dal Commissario Straordinario nella sua relazione di cui all’Allegato n. 4.

Al dissequestro di tale discarica, avvenuta con decreto del Tribunale di Vasto datato 20 febbraio 2020, con cui si è disposta altresì la restituzione all’avente diritto della terza vasca su cui eseguire i necessari lavori di messa in sicurezza, è seguita la relazione commissariale di cui all’Allegato n. 4 che aggiorna tale vicenda con il richiamo alla Determinazione della Regione Abruzzo n. DPC026/156 del 26/08/2020. Con essa si è chiesto all’ARTA Abruzzo di procedere alla verifica dimensionale della discarica n. 3 del Polo Impiantistico C.I.V.E.T.A., gestita dalla Cupello Ambiente srl, al fine di accertare la conformità dello stato dei luoghi rispetto alle autorizzazioni in essere.

Il consorzio C.I.V.E.T.A con nota prot. 5548 del 18/09/2020, ha chiesto di essere notiziato, formalmente, circa il cronoprogramma delle attività correlate al soddisfacimento di quanto prescritto con determinazione regionale n. DPC 026/156 del 26/08/2020, in particolare lo stato di inizio dei lavori previsti all’ART.1 della citata determina.

La Cupello Ambiente srl con nota n.238/DIR del 28/12/2020, ha comunicato la riconsegna al consorzio C.I.V.E.T.A. del tratto di strada di separazione tra la discarica n.2 di proprietà del C.I.V.E.T.A. e la discarica n. 3 in gestione alla Cupello Ambiente s.r.l., nelle seguenti condizioni:

1. strato di fondo realizzato in cls Rck 30 dello spessore di 20cm posto su stabilizzato e armato con rete elettrosaldata maglia 20x20 filo 6mm in acciaio B450C;
2. cordolo in cls. armato su lato bordo vasca 3 munito di tubazioni di scarico;
3. canaletta per regimazione acque di corrivazione in mezzo tubo di cls DN 600 raccordata a monte e a valle del tratto di strada su pozzetti in cls 100x100cm e tubazione di scarico DN 315.

Il 15 Dicembre 2020 la Cupello Ambiente ha rimesso alla Regione Abruzzo tutta la documentazione necessaria e la certificazione della fine dei lavori di messa in sicurezza, ripristino e completa funzionalità della vasca 3 gestita dalla stessa Cupello Ambiente s.r.l., a compimento di quanto disposto nel D.D. n. DPC029/156 del 26/08/2020 - Presa d’Atto “*all’esecuzione dei lavori urgenti di manutenzione e messa*

*in sicurezza*". Allo stato risultano in corso di esecuzione i controlli sui lavori eseguiti, prescritti dal SGRB, da parte di Arta.

Con Giudizio CCR-VIA 3269 del 05/11/20 la Cupello Ambiente Srl è stata diffidata dalla Regione Abruzzo, nel momento in cui verrà ripresa l'attività, dal proseguire il conferimento in discarica del Codice EER 19 12 12 extra-consortile, in quanto non contemplato nella documentazione progettuale valutata con Giudizio VIA n.2168 del 14/03/2013.

Pertanto, alla luce del Giudizio CCR-VIA 3269 del 05/11/2020 e dei contratti in essere, il consorzio non percepirà più le royalties dalla Cupello Ambiente per la quota di conferimento rifiuti extra-consortili (14,50% sulle tariffe extra-consortili).

Questa vicenda collegata alla volontà di esternalizzare la realizzazione della discarica a terzi espressa a suo tempo dagli enti consorziati, pare abbia fatto maturare oggi un'idea diversa. Oggi i comuni consorziati paiono determinati a riprendere la gestione diretta della discarica. Questo vorrebbe dire che l'ambizioso programma degli investimenti possa trovare la dovuta collaborazione degli enti che se ne dovrebbero assumere l'onere economico e conseguirne i frutti sperati, partecipando in prima persona alla realizzazione di investimenti decisivi per tutto il territorio interessato. In questo senso rimane sempre di strettissima attualità quanto dal Collegio più volte auspicato: la **piena collaborazione tra il rappresentante pro-tempore del Consorzio (oggi il Commissario Straordinario) e gli enti consorziati**. La realizzazione della quarta discarica richiede da parte degli enti, come sopra evidenziato, le garanzie per il finanziamento al chirografo necessario; lo sviluppo conseguente chiede anche un ripensamento da parte di quegli enti che hanno affidato ad altri la raccolta.

Di certo i comuni nei loro bilanci dovranno inserire tutto quanto necessario per concorrere insieme agli altri alla crescita del loro Consorzio, ben sapendo che la deliberazione consortile dispiega in pieno la sua valenza giuridica dal momento che il Commissario Straordinario sostituisce l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio di Amministrazione e ne assume tutti i poteri, ma questo, sempre a fronte di precisi obblighi giuridici assunti dagli enti interessati (nel caso della realizzazione della quarta discarica, l'assicurazione delle necessarie garanzie da parte degli stessi). Nel merito il collegio richiama quanto espressamente indicato dallo stesso Commissario alla pagina 15 della sua relazione (allegato 4 del bilancio) e precisamente: ***"Il bilancio di previsione 2021 si basa, come detto, sul conferimento dei rifiuti nei limiti quantitativi autorizzati con AIA vigente n. DPC 026/02 del 23/07/2015 (46.000 t. + 15% di cui alla LR 45/2007 e s.m.i. Si perviene al pareggio di bilancio nel rispetto dell'art. 46 dello Statuto consortile e delle seguenti inderogabili condizioni gestionali":***

1. Le tariffe rimangono invariate rispetto al piano tariffario 2020;
2. le spese di ripristino ambientale che il C.I.V.E.T.A. deve accantonare annualmente in base al PEFP approvato con delibera commissariale n. 84/2016 sono pari ad €3,00 per ogni tonnellata di conferimento rifiuti all'impianto TMB;
3. la percentuale di scarti non riciclabili esitanti dal trattamento della FORSU non deve superare il 45% dei rifiuti in ingresso;
4. la percentuale di scarti non riciclabili esitanti dal trattamento dei RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI non deve superare il 90% dei rifiuti in ingresso.

Nella sostanza il Commissario subordina il pareggio del bilancio di previsione 2021 nel rispetto dell'art. 46 dello Statuto al verificarsi delle condizioni gestionali appena sintetizzate. Il Collegio rileva come tali condizioni costituiscono più precisamente obiettivi gestionali inderogabili da sottoporre ad un monitoraggio costante e continuo. Il collegio è chiamato a dare un giudizio sull'attendibilità dei dati previsionali sottoposti alla sua attenzione, ragion per cui quei dati devono trovare puntuale riscontro nella corrente e corretta gestione giorno per giorno, mese per mese. Uno scostamento significativo già alla fine del primo mese deve immediatamente allertare i responsabili e riportare al Commissario perché possa tempestivamente adottare opportuni provvedimenti di riequilibrio economico e finanziario.

Dopo quanto sopra evidenziato si ribadisce, in tema di bilancio, che la responsabilità della redazione del bilancio compete unicamente al Commissario Straordinario del C.I.V.E.T.A.

E' nostra, invece, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo legale.

Ai sensi dell'articolo 56 dello statuto sociale a questo Collegio è infatti attribuita la funzione del controllo amministrativo-contabile. Il Collegio pertanto relazionerà dapprima sulle funzioni di vigilanza sulla legalità e sulla correttezza dell'amministrazione della Società e di seguito sulle funzioni di controllo contabile.

#### ATTIVITÀ DI VIGILANZA

I sindaci informano di aver provveduto, nell'espletamento del mandato loro affidato, ad eseguire i controlli previsti dalla vigente normativa, e in particolare, per quanto attiene al controllo amministrativo-gestionale:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- di aver ottenuto dal Commissario informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Consorzio, potendo così assicurare che le

- operazioni ed azioni poste in essere, oltre ad essere conformi alla legge e allo statuto, rientrano nella attività caratteristica della Società e sono tali da non comprometterne l'integrità patrimoniale;
- di non aver rilevato situazioni di potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le decisioni assunte dai soci;
  - di aver vigilato sul rispetto dei principi di sana, corretta e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo gestionale adottato, allo scopo di verificarne il grado di affidabilità e di idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, riscontrandone l'efficacia;
  - che nel corso dell'attività di vigilanza a questo Collegio non sono state presentate denunce, così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità o comunque fatti significativi conoscibili dal Collegio in base alla documentazione acquisita e tali da richiedere una menzione nella presente relazione;
  - di aver tenuto riunioni con i dipendenti della Società addetti alla tenuta della contabilità nel corso delle quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, **se non quelle già opportunamente rilevate e ribadite** nelle relazioni trimestrali.

#### ATTIVITÀ DI CONTROLLO LEGALE

Per quanto concerne il bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 predisposto dal Commissario Straordinario e tempestivamente messo a disposizione di questo Collegio, il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile, sempre tenendo conto della circostanza che il Collegio sta esaminando un bilancio di previsione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione e controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Commissario. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il collegio riporta qui i dati relativi al bilancio di previsione 2021.

Il bilancio di previsione 2021 evidenzia un utile presunto, stimato in euro 228.322.

Le sue risultanze si compendiano nei seguenti valori:

### Stato Patrimoniale:

Attività	euro	13.755.946
Passività	euro	9.881.571
Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio)	euro	3.646.053
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>euro</b>	<b>228.322</b>

### Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	euro	6.487.896
Costi della produzione (costi non finanziari)	euro	6.090.263
<b>Differenza</b>	<b>euro</b>	<b>397.633</b>
Proventi e oneri finanziari	euro	(59.779)
Risultato prima delle imposte	<b>euro</b>	<b>337.854</b>
Imposte sul reddito	euro	(109.532)
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>euro</b>	<b>228.322</b>

Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio il Collegio ha verificato in particolare che:

- i criteri di valutazione adottati sono quelli richiesti dall'art. 2426 e in genere dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- la valutazione delle varie voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali ammortizzabili trova rappresentazione contabile fra le attività di stato patrimoniale al netto del relativo fondo di ammortamento;
- i crediti sono iscritti al valore nominale; **per alcuni di essi verso enti consorziati si rende opportuna, nonché necessaria, nel rispetto del principio della prudenza, una attenzione particolare in quanto potrebbero essere oggetto di stralcio e/o di contenzioso (vedi comune di San Salvo);**
- i debiti sono esposti al loro valore nominale, coincidente con quello di estinzione.

Tanto l'importo dei crediti che quello dei debiti è stato riscontrato e verificato dal Collegio sulla base dei contratti in corso e della documentazione esistente, nonché nella considerazione delle ragioni giuridico-economiche del loro mantenimento.



Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo eseguito ha accertato una corretta imputazione dei costi e dei ricavi nonché la loro corretta classificazione.

Avendo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, il Collegio può attestare per quanto visto fino ad oggi, la ragionevolezza e la fondatezza dei valori iscritti in bilancio,

### CONCLUSIONI

In conclusione, i controlli eseguiti evidenziano che il progetto di bilancio così come predisposto dall'organo amministrativo risulta nel suo complesso attendibile, fermo restando tutte le considerazioni sopra espresse e gli effetti che ne derivano.

**A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico previsionali del Consorzio per l'esercizio 2021 sulla base dei dati e delle informazioni ad oggi rinvenibili, oltre che in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.**

– Tutto ciò considerato,  
il Collegio dei Revisori esprime, all'unanimità,

### PARERE FAVOREVOLE

alla approvazione del bilancio di previsione 2021 ed al bilancio pluriennale 2021-2023, **fermo restando la verifica del conseguimento degli obiettivi indicati nelle condizioni poste dallo stesso Commissario Straordinario.**

Cupello, lì 05-03-2021

Il Collegio Sindacale

Mario Del Vecchio

Presidente



Firmato digitalmente da:  
DEL VECCHIO MARIO  
Firmato il 09/03/2021 12:52  
Seriale Certificato: 144049  
Valido dal 11/02/2021 al 11/02/2024  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Rocco D'Ercole

Componente

Rocco D'Ercole

Firmato digitalmente da Rocco  
D'Ercole  
Data: 2021.03.09 11:22:42 +01'00'

Lauro Franceschelli

Componente

Lauro Franceschelli

Firmato digitalmente da Lauro  
Franceschelli  
Data: 2021.03.09 12:31:16 +01'00'